



Consiglio Nazionale

## **A PROPOSITO DEI TICKET SANITARI...**

L'AGENAS – Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - ci informa in questi giorni che i Veneti pagano ticket sanitari 4 volte di più dei siciliani.

Ancora una volta le regioni cicalie, con favorevoli regole sanitarie regionali e soprattutto con l'imbroglione (in questo caso le false esenzioni che sembra al sud siano l'80% del totale), hanno risolto il problema. E intanto le formiche venete pagano il conto...

La beffa oltre l'inganno, visto che ogni anno ciascun cittadino veneto versa agli italiani dai 3000 ai 4000 mila euro del proprio reddito per aiutarli e sostenerli a pagare la Sanità. E malgrado tutto questo con quei soldi si spreca e ci si arricchisce. E sarà sempre peggio, perché di soldi ce ne sono sempre meno.

Negli ultimi anni la spesa sanitaria in Italia è calata di oltre il 10% attraverso i tagli orizzontali che hanno inciso molto dove la Sanità funziona e si spende bene (come in Veneto), mentre dove si spendeva il doppio e molto male si continua a spendere ancora molto e male, anche se non il doppio.

Negli ultimi anni sono oltre 20 i miliardi in meno al Fondo Sanitario Nazionale e oltre 100 milioni in meno alla Sanità veneta. Calando le risorse al servizio sanitario aumentano i ticket che pagano i cittadini e che ammontano ormai a oltre 1,5 miliardi di euro per la spesa farmaceutica ed oltre 1,4 miliardi per le visite specialistiche.

Il ticket, al Nord dove si paga, da strumento per migliorare l'efficienza della sanità, sta diventando lo strumento di privatizzazione della sanità pubblica, perché ormai la differenza tra il ticket della prestazione pubblica e il costo di una prestazione in strutture convenzionate è irrisoria e la gente sceglie la prestazione presso il centro privato.

E siccome ogni regione gestisce la sanità a piacimento, gli spreconi e imbroglioni continueranno a non far pagare i debiti ai loro cittadini, mentre i virtuosi (come i veneti-mone) faranno pagare sempre di più. Marche, Friuli, Sardegna e Val d'Aosta non fanno pagare i ticket sui farmaci non generici. Al sud sono quasi tutti esenti su tutto.

L'ultima soluzione proposta dal Ministro è drammatica: *"Facciamo pagare i ticket in base al reddito ISEE"*. In questo modo, ancora una volta, dove l'evasione raggiunge il 70% nessuno pagherà ancora niente, mentre in Veneto (che ha il più alto indice di fedeltà fiscale dopo l'Alto Adige) si pagherà sempre di più.

La gente comune tende a curarsi sempre meno, perché non ha più soldi a disposizione. I Veneti pagano le tasse, pagano la Sanità, adesso si pagano anche le strade (vedi Pedemontana), e con questa amministrazione regionale pagheranno chi sa cosa in futuro.

I medici in Veneto vengono sanzionati se prescrivono troppi esami. Le risorse per farmaci salvavita sono sempre meno, per cui ai medici viene chiesto discretamente di *"farne un uso ottimale rispetto ai pazienti in cura"* che tradotto in Veneto vuol dire *"scegliete quali pazienti val la pena di curare e quali no"*. E poi nessuno sa dare una spiegazione del perché in Italia si è abbassata l'età in cui si inizia a ricorrere a cure mediche per problemi gravi (dati Eurostat)...

E' completamente saltato il criterio di equità e uguaglianza nell'accesso alle prestazioni sanitarie.

L'amara conclusione è che in questo stato italiano in cancrena la legalità uccide. Con la pressione fiscale italiana, i costi dei servizi e della vita (in particolare se hai famiglia e figli), solo nell'illegalità un cittadino può sopravvivere .

Con riguardo alla illegalità i solerti servitori dello stato italiano-fallito sono tanto feroci con i Veneti quanto ciechi e sordi con gran parte della rimanente parte dell'Italia. Ciò significa che c'è un patto scellerato tra Stato e vaste zone dell'Italia che ha di fatto "legalizzato l'illegalità". Ricordiamo i dati usciti la settimana scorsa in cui in Sicilia praticamente nessuno paga le tasse , neppure i deputati regionali, e la società di riscossione vanta crediti per 52 miliardi di euro...

I Veneti, per cultura e storia, sono da sempre leali verso le istituzioni e per questo oggi sono condannati ad impoverirsi. Esattamente come avvenuto dopo l'annessione a questo stato-canaglia.

Al tempo 1,5 milioni di Veneti scapparono da questo Paese, ma ora non possiamo più fare così:

**DOBBIAMO RESISTERE.**

E per resistere abbiamo bisogno di uomini forti e decisi. Non abbiamo bisogno di un amministratore condominiale che sappia solo far quadrare i conti facendoci pagare tutto e conducendoci alla miseria. Abbiamo bisogno di un nuovo gruppo dirigente che salvi il Popolo Veneto dalla deriva della povertà.

**ABBIAMO BISOGNO DI INDIPENDENZA.**

*INDIPENDENZA VENETA*  
*Consiglio Nazionale*

Marzo 2017